

PROVINCIA DI BOLOGNA

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,
Trasporto

VERBALE N. 1 DEL 14 GENNAIO 2005

L'anno 2005, il giorno 14 del mese di gennaio previa convocazione, inviata a ciascun componente, si e' riunita la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

ERCOLINI GABRIELLA	(1 v.)
BALLOTTA RENATO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
NANNI PAOLO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)
NALDI GIANCARLO	(v.)
SABBIONI GIUSEPPE	(v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, CASERTA SERGIO, CONTI VALTER, VIGARANI ALFREDO,
LABANCA ANGELA, MAINARDI MARCO, CEVENINI MAURIZIO

Sono inoltre presenti: Assessore Emanuele Burgin, Dott.ssa Valentina Beltrame, Ing. M. Angela Guizzardi.
Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Relazione tecnica

Partecipazione al Comitato Consultivo Provinciale presso la sala riunioni del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - IV Piano

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione verbale n.23 del 17.12.04

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione verbale n. 19 del 26.11.04

OGGETTO N. 4 - Proposta Delibera di Consiglio - 5383/2004

SECONDO PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA I COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO EMILIA, ARPA DI BOLOGNA, AUSL DI BOLOGNA, UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E FEA S.R.L., PER L'EFFETTUAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA CIRCOSTANTE L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI VIA DEL FRULLO A GRANAROLO EMILIA.

Il Presidente De Pasquale dichiara aperta la seduta alle ore 9.00, dopo aver verificato la sussistenza del numero legale.

OGGETTO N. 1 - Relazione tecnica

Partecipazione al Comitato Consultivo Provinciale presso la sala riunioni del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - IV Piano

La Commissione assiste ai lavori di istruttoria del comitato tecnico scientifico che verte sulla variante urbanistica del Comune di Lizzano in Belvedere.

Nel corso della seduta entrano i Consiglieri: Spina alle ore 9,30, Vicinelli alle ore 9,35, Castellari, Vecchi e Nanni alle ore 9,40, Grandi alle ore 9,45.

Si assentano i seguenti Consiglieri: Vecchi e Finotti alle ore 10,00, Sabbioni e Vicinelli alle ore 10,15.

Alle ore 10,20 la riunione prosegue come da programma in sala consiliare.

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione verbale n.23 del 17.12.04

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione verbale n. 19 del 26.11.04

I suindicati oggetti non vengono trattati.

OGGETTO N. 4 - Proposta Delibera di Consiglio - 5383/2004

SECONDO PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA I COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO EMILIA, ARPA DI BOLOGNA, AUSL DI BOLOGNA, UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E FEA S.R.L., PER L'EFFETTUAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA CIRCOSTANTE L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI VIA DEL FRULLO A GRANAROLO EMILIA.

Il Presidente De Pasquale dà la parola all'Assessore Burgin per l'illustrazione dell'oggetto.

L'Assessore Burgin indica le operazioni di monitoraggio che saranno effettuate nell'area circostante l'inceneritore. Precisa che il monitoraggio va oltre quello che viene richiesto dalla normativa ambientale vigente, che prevede un controllo costante delle emissioni ai camini, ma si limita a questo, senza valutare le conseguenze sui cittadini. Si vuole rispondere alla crescente percezione di rischio della cittadinanza col tenere costantemente monitorata l'aria circostante, utilizzando l'esperienza che aveva evidenziato l'area di massima ricaduta degli inquinanti (senza nessuna situazione di criticità). Partendo da questo si attua una ricerca di eventuale differenziale, sapendo che le tecniche sono in questi anni molto migliorate. La gestione tecnico-scientifica è curata da FEA sotto il controllo di ARPA. Il ruolo di ARPA è di progettazione e coordinamento.

Alla AUSL compete l'indagine epidemiologica e la valutazione del rischio cancerogeno.

L'approccio scientifico è al più alto livello: Arpa è in relazione con il dipartimento cancerologia di Genova. Trattasi di uno dei piani di monitoraggio più completi in Italia.

La Dott.ssa Beltrame illustra gli aspetti tecnici del monitoraggio. Il periodo temporale di indagine ha una durata complessiva di 18 mesi, la parte sperimentale nel 2005 prevede 3 campagne di prelievo nelle stagionalità inverno, primavera, estate. I lavori sono diretti da un gruppo di coordinamento formato da responsabili scientifici delle varie campagne, Arpa e Provincia. Il monitoraggio fa l'analisi dell'aria circostante in aggiunta a quello fatto dall'azienda con le due centraline fisse.

Sono previste tre campagne di rilevazione per 15 gg..

L'Ing. Guizzardi specifica i vari aspetti delle analisi compiute. Per il monitoraggio dell'aria c'è una ricerca degli elementi inquinanti seguenti : HF, Nox, PM10, PM2,5 , metalli pesanti, diossine, furani, IPA. Ovviamente ci sono le altre sorgenti di inquinanti, viene fatta una analisi dell'area nel suo complesso per dare risposta ai cittadini relativamente alla loro salute. Vengono inoltre effettuati monitoraggi particolari alle emissioni (2 prelievi ogni 7 giorni) per le stesse analisi. I prelievi sono fatti da FEA tramite un loro laboratorio, mentre le analisi sono a cura di ARPA. I siti monitorati sono 5 di cui 2 scelti perché la 1° campagna ha dato i risultati peggiori e 2 in aree più antropizzate: Quarto Inferiore e Villanova di Castenaso. Sulle polveri viene effettuata una valutazione di cancerogenesi e mutazione cellulare con l'ausilio di analisi molto innovative. Sul suolo vengono evidenziati molti più siti di prelievo per la diffusione molto meno marcata delle polveri. Altre analisi vengono fatte sulle acque e su indicatori ambientali quali piante, licheni, miele.

In parallelo l'Ausl opera una analisi epidemiologica e di incidenza della mortalità per tumore.

Il Presidente De Pasquale apre il dibattito. Intervengono i seguenti Consiglieri:

Zaniboni - Sottopone ai colleghi di valutare il programma di FEA: ogni 7 giorni dovrebbe fare i prelievi , chiede perché non farlo fare ad altri. Sarebbe opportuno che non fosse la stessa azienda a fare i prelievi ma aziende terze. Per la zona di Quarto sono stati riscontrati rumori particolari, chiede informazioni al riguardo.

Naldi - esprime parere assolutamente favorevole a questo intervento che presenta elementi nuovi che vanno sottolineati come caso emblematico. Primo elemento positivo è quello di metodo per il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati. Secondo elemento è riuscire ad andare oltre gli indicatori, oltre il monitoraggio di routine. Elemento estremamente importante che ci consentirà di produrre in questo settore una analisi approfondita. C'è una pronunciata impostazione ambiente- salute che manifesta un livello di attenzione superiore. Convinto apprezzamento e auspicio che il tipo di

monitoraggio sia favorevole e che oltre i 18 mesi si possa andare avanti con un monitoraggio di routine. Va sottolineato inoltre il carattere innovativo che ci porta ad un livello più elevato anche nella gestione sociale del conflitto. Valore emblematico del monitoraggio e carattere innovativo è che sia compreso nei costi di produzione dell'impianto.

Leporati – Giudica il piano nel complesso positivo; alcune osservazioni:

- 1) è un piano straordinario, il monitoraggio di 18 mesi non sarà quello da prevedere come costante.
- 2) è stato deciso dalla pressione dell'opinione pubblica. Sembra essere effettuato per le pressioni degli abitanti della zona non sicuri della non pericolosità.
- 3) ARPA lavora per le ditte clienti, si può delineare un conflitto d'interessi.
- 4) I prelievi sono fatti dal controllato. Trova non positivo che i prelievi vengano effettuati da azienda scelta da Fea.
- 5) Le analisi dovrebbero essere previste a lungo termine.

Finelli – Si associa al giudizio positivo su questa iniziativa che, ricorda, le amministrazioni comunali assunsero come impegno. Esprime soddisfazione per aver portato a termine un lavoro visto in qualche caso con diffidenza. Impatto visivo e rumori, che vanno verificati, inducono spesso a reazioni verso le quali si deve assicurare. Immagina si sia monitorata la situazione precedente per analisi comparative. La conoscenza dei dati deve far parte del progetto d'impresa per un rapporto di reciproca fiducia.

Spina - Gli risulta che sul tema specifico ci sia agitazione di cittadini in quei territori. Valuta che il compito dell'amm.ne sia il controllo accurato per permettere una maggiore conoscenza e per poter intervenire tempestivamente garantendo la necessaria sicurezza. Esprime un giudizio positivo per l'impegno delle amministrazioni a fronte delle proteste dei cittadini.

Grandi – chiede informazioni sui tempi. Considera che essendo il coordinamento in capo alla Provincia di Bologna, i responsabili del coordinamento dovranno almeno mensilmente riunire il gruppo per analizzare la situazione e rendere pubblici i dati contestualmente. Chiede che i risultati dei monitoraggi siano portati in commissione.

L'Assessore Burgin coglie le osservazioni fatte. Afferma di rendersi conto che di fronte alla mole di lavoro esposta ci può essere una interpretazione di soddisfazione ma anche che suscita un certo timore. Questo è un piano di monitoraggio che va ben oltre le indicazioni di legge nazionale. Pur nella complessità dell'argomento vogliamo essere trasparenti e garanti nei confronti dei cittadini. Manifesta l'impegno per rendere noti i dati anche in fasi intermedie. L'argomento "rumore" è inquadrato in un ottica di problema con la cittadinanza e al riguardo si può affermare che non si segnalano problemi con la cittadinanza. Il rumore riscontrato è dovuto alla mancanza di pennellature sulla turbina e sulla camera di combustione; l'impianto non è ancora in piena funzione. Si è preferito che i prelievi vengano fatti da società qualificate sotto il controllo di ARPA.

In generale concentriamo l'indagine analitica sugli inquinanti di ciò che viene incenerito. Ribadisce il principio di trasparenza nell'approccio coi cittadini.

Il Presidente De Pasquale apre la fase di voto.

Esprimono parere favorevole i Consiglieri: De Pasquale, Ercolini, Ballotta, Naldi, Cocchi, Finelli, Gnudi, Torchi, Mattioli, Zaniboni, Castellar, Spina, Grandi, Venturi.

Il Consigliere Leporati non partecipa al voto.

L'oggetto è votato all'unanimità.

OGGETTO N. 1 - Relazione tecnica

Ore 9,00 Partecipazione al Comitato Consultivo Provinciale presso la sala riunioni del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - IV Piano

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione verbale n.23 del 17.12.04

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione verbale n. 19 del 26.11.04

OGGETTO N. 4 - Proposta Delibera di Consiglio - 5383/2004

SECONDO PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA I COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO EMILIA, ARPA DI BOLOGNA, AUSL DI BOLOGNA, UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E FEA S.R.L., PER L'EFFETTUAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA CIRCOSTANTE L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DI VIA DEL FRULLO A GRANAROLO EMILIA.

il/la Segretario/a

ANNA LISA LUCENTI

IL PRESIDENTE

ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A